

PROVINCIA	ASTI
COMUNE	CISTERNA
LOCALITA'	BRICCO TONI
COMMITTENTE	Soc. SIMAR S.R.L.

ADEMPIMENTI D.Lgs. 22/11/2004 n°42 - "Codice beni culturali e del paesaggio"
L.R. 23 del 17/11/2016 - "Disciplina delle attività estrattive - disposizioni in materia di cave"
L.R. 45 del 9/08 /1989 - "Nuove norme per gli Interventi da eseguire in terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico"

RELAZIONE FORESTALE
RELAZIONE TECNICA-COMPENSAZIONI
PER LA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO
INTEGRAZIONI

SCALA	—	TAVOLA	E02 int	DATA	Giugno	2019
-------	---	--------	----------------	------	--------	------

FIRMA ESERCENTE

GRUPPO DI PROGETTAZIONE		
esagon sas Topografia & Fotogrammetria Servizi per l'ingegneria e l'architettura Via Nicomede Bianchi 65 – Tel. 011/751855 E-mail: info@esagonservizi.it		
SEACOOOP C.so Palestro N.9 – TORINO Tel. 011/3290001 E-mail: fazio@seacoop.it	Ing. SANDRO GENNARO Fraz. Valmaggiora 79/A 14100 – ASTI Email: gennarosandro@gmail.com	Geol. LUCA UGHETTO Via Vittorio Emanuele II, 2 10094 – GIAVENO (TO) E-mail: lucaug@libero.it

Sommario

1 - RELAZIONE FORESTALE	1
1.1 - <i>PREMESSA</i>	1
1.2 - <i>DESCRIZIONE DELL'AREA INTERESSATA DALLA TRASFORMAZIONE DEL BOSCO</i>	1
2 - COMPENSAZIONE MONETARIA.....	6

1 - RELAZIONE FORESTALE

1.1 - Premessa

La presente relazione concerne l'intervento di taglio della superficie boscata interessata dalla trasformazione d'uso del suolo e la relativa compensazione, ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 4/2009 che ha recepito l'obbligo di esecuzione di interventi compensativi previsto dal D.Lgs. 227/2001 nel caso di trasformazione del bosco, a corredo della domanda di rinnovo delle autorizzazioni della cava di sabbia silicea in località Bricco Toni nel Comune di Cisterna d'Asti (AT), presentata dalla Società SIMAR S.R.L.

Per trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso si intende qualsiasi intervento che comporti l'eliminazione della vegetazione esistente finalizzato a un'utilizzazione del suolo diversa da quella forestale (art. 19, comma 1 della L.R. 4/2009).

La compensazione (art. 19, comma 6 della L.R. 4/2009) può essere effettuata mediante la realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone locali, con miglioramenti boschivi (compensazione fisica) o con versamento in denaro (compensazione monetaria).

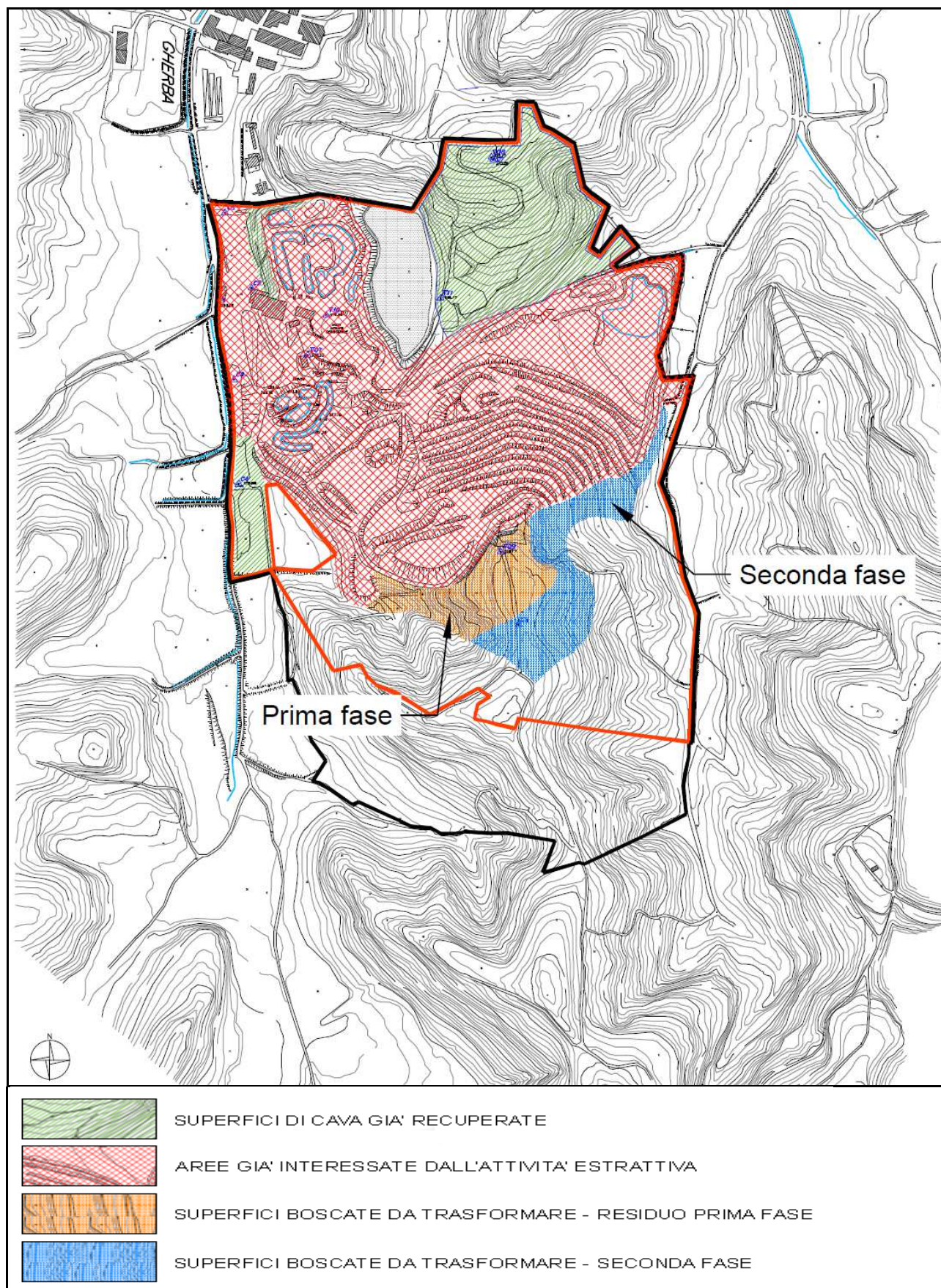
La compensazione monetaria è obbligatoria quando la superficie oggetto di trasformazione è inferiore o uguale a 1 ettaro.

Nel caso in oggetto, la superficie interessata dalla trasformazione è superiore ad 1 ettaro, e più precisamente pari a 22.850 mq, di cui 9.850 mq rappresentano superfici residue di bosco per le quali è prevista la trasformazione nell'ambito della prima fase di coltivazione mineraria limitatamente alle formazioni attualmente esistenti che non sono ancora state oggetto di trasformazione e 13.000 mq rappresentano superfici di bosco per le quali è prevista la trasformazione nell'ambito della seconda fase.

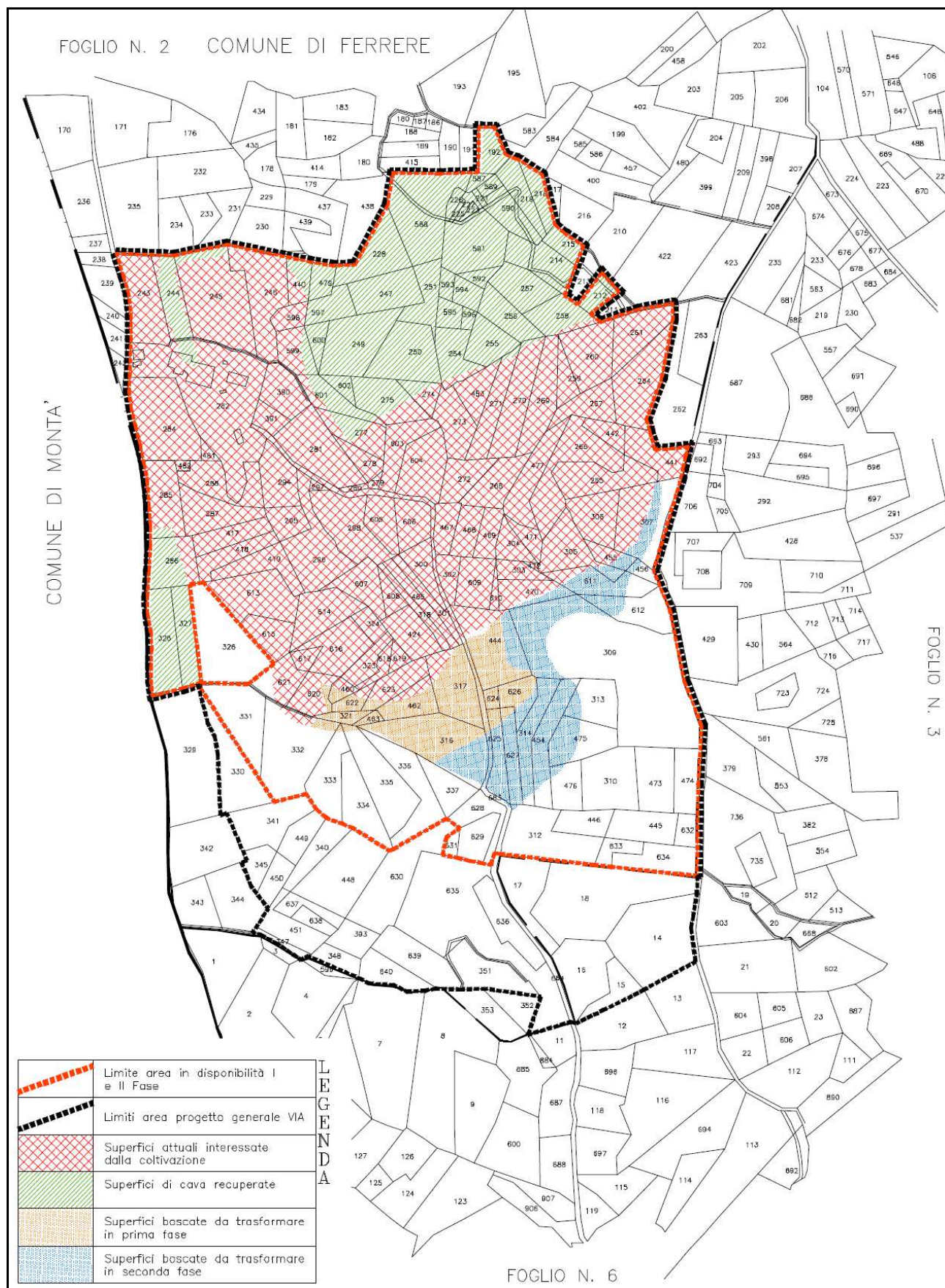
Si prevede una compensazione monetaria, conformemente a quanto previsto dall'Allegato A delle *"Disposizioni sulle trasformazioni del bosco ad altra destinazione d'uso e criteri e modalità per la compensazione"* approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 23-4637.

1.2 - Descrizione dell'area interessata dalla trasformazione del bosco

Le superfici forestali oggetto di interventi di trasformazione sono rappresentate nelle seguenti cartografie: planimetria (stato attuale) dell'area di intervento e planimetria catastale.



PLANIMETRIA DI STATO ATTUALE- SUPERFICI BOSCADE OGGETTO DI TRASFORMAZIONE



PLANIMETRIA CATASTALE- SUPERFICI BOSCATE OGGETTO DI TRASFORMAZIONE

La superficie forestale oggetto di trasformazione, come indicato precedentemente, è pari a 22.850 mq.

Per la valutazione del soprassuolo forestale da abbattere sono state eseguite due aree di saggio, dalle quali è emerso che il bosco oggetto di trasformazione è costituito da due distinte tipologie forestali: un castagneto ed un robinieto.

Il castagneto, di estensione pari a circa 13.350 mq, si presenta come un ceduo tendenzialmente monospecifico e monostratificato, con specie secondarie quali *Robinia pseudoacacia*, in particolare nella zona di transizione verso il robinieto, *Quercus petraea* e *Fraxinus excelsior*. Presenza di polloni di castagno morti in piedi o deperienti.

L'altezza media dello strato arboreo è di 15 metri.

Il robinieto, di estensione pari a circa 9.500 mq, si presenta come una fustaia tendenzialmente monospecifica, con presenza di altre latifoglie quali *Castanea sativa*, in particolare nella zona di contatto con il castagneto, *Fraxinus excelsior* e *Prunus avium* lungo i margini del popolamento.

L'altezza media dello strato arboreo è di circa 15 metri.

Si tratta di boschi con funzione produttiva protettiva. Per quanto concerne la funzione protettiva, si tratta di una "protezione generale o indiretta" che si esplica come protezione del suolo dall'erosione, diffusa o incanalata, e come regimazione delle acque meteoriche, che vengono intercettate dalle chiome degli alberi, distribuite e trattenute nel terreno.

Di seguito si riportano i dati dendrometrici desunti dalle due aree di saggio fatte rispettivamente nel castagneto e nel robinieto; in particolare, si riporta, suddiviso per specie, il numero di piante ad ettaro.

AdS nel castagneto

Specie	N° piante/ha
<i>Castanea sativa</i>	1.167
<i>Robinia pseudoacacia</i>	180
<i>Quercus petraea</i>	60
<i>Fraxinus excelsior</i>	90
Tot. Piante	1.496

Sulla superficie del castagneto oggetto di trasformazione (13.350 mq) verranno quindi tagliate circa 1.997 piante, principalmente polloni di castagno.

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione delle specie destinate al taglio:

Specie	N° piante da tagliare
<i>Castanea sativa</i>	1.558
<i>Robinia pseudoacacia</i>	240
<i>Quercus petraea</i>	80
<i>Fraxinus excelsior</i>	120
Tot. Piante	1.997

AdS nel robinieto

Specie	N° piante/ha
<i>Robinia pseudoacacia</i>	641
<i>Castanea sativa</i>	101
<i>Fraxinus excelsior</i>	51
<i>Prunus avium</i>	34
<i>Quercus petraea</i>	17
Tot. Piante	843

Sulla superficie del robinieto oggetto di trasformazione (9.500 mq) verranno quindi tagliate circa 801 piante, principalmente robinie.

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione delle specie destinate al taglio:

Specie	N° piante da tagliare
<i>Robinia pseudoacacia</i>	609
<i>Castanea sativa</i>	96
<i>Fraxinus excelsior</i>	48
<i>Prunus avium</i>	32
<i>Quercus petraea</i>	16
Tot. Piante	801

In totale, sull'intera superficie oggetto di trasformazione, verranno quindi tagliate 2.798 piante, ed in particolare:

Specie	N° piante da tagliare
<i>Robinia pseudoacacia</i>	848
<i>Castanea sativa</i>	1.654
<i>Fraxinus excelsior</i>	168
<i>Prunus avium</i>	112
<i>Quercus petraea</i>	16
Tot. Piante	2.798

La specie maggiormente interessata dal taglio risulta essere il castagno con 1.654 individui (circa il 59%), quindi la robinia con 848 individui (circa il 30%), il frassino con 168 individui (circa il 6%) mentre il restante 5% interesserà il ciliegio e la rovere.

La provvigione del soprassuolo è stata calcolata utilizzando le tavole di cubatura dell'IFNI; questa risulta pari a 130 mc/ha nel robinieto e a 190 mc/ha nel castagneto.

Sulla superficie oggetto di trasformazione, di estensione pari a 22.850 mq, la massa legnosa da asportare sarà pari a circa 377 mc.

2 - COMPENSAZIONE MONETARIA

La compensazione della superficie forestale trasformata (art. 19, comma 4 della L.R. 4/2009) è a carico del soggetto che intende operare la trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso.

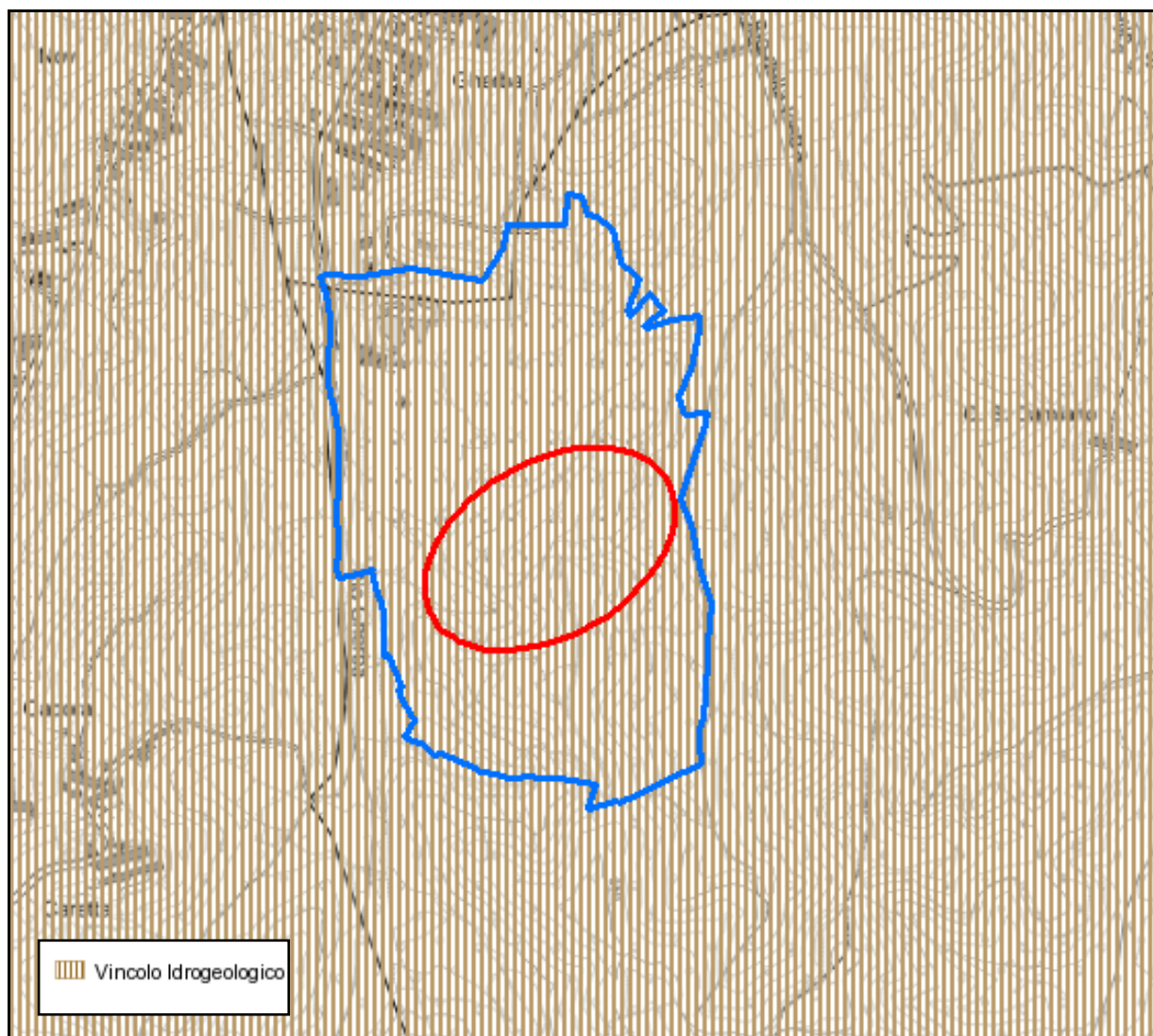
Come precedentemente indicato la compensazione (art. 19, comma 6 della L.R. 4/2009) può essere effettuata mediante la realizzazione di rimboschimenti con specie autoctone locali, con miglioramenti boschivi (compensazione fisica) o con versamento in denaro (compensazione monetaria).

La compensazione monetaria è obbligatoria quando la superficie oggetto di trasformazione è inferiore o uguale a 1 ettaro. Per superfici maggiori e nei casi consentiti è possibile optare per interventi di compensazione fisica.

Nel caso in oggetto, la superficie interessata dalla trasformazione è pari a 22.850 mq.

Si tratta in parte di un castagneto e in parte di un robinieto e, in quanto tali, in base all'art. 55 del Regolamento Forestale 4/R 2015, la loro gestione prescinde dalla forma di governo e trattamento. In base alla Deliberazione del Consiglio Regionale 826-6658 del 12.05.1988, tutto il territorio del Comune di Cisterna d'Asti ricade in zona classificata come collina depressa.

L'area interessata dalla trasformazione del bosco in altra destinazione d'uso è sottoposta a vincolo idrogeologico, oltre a quello paesaggistico. Di seguito si riporta un estratto cartografico con l'indicazione del vincolo idrogeologico e della superficie interessata dalla trasformazione (cerchiata in rosso).



**FIGURA 1 ESTRATTO CON INDICAZIONE DEL VINCOLO IDROGEOLOGICO
(IN ROSSO L'AREA DI INTERVENTO ED IN BLU L'AREA IN DISPONIBILITÀ)**

Infine, la trasformazione del bosco rientra tra le opere di cui all'art. 9 comma 4 lettera d) della L.R. 45/89, cioè le attività estrattive di cava e per le quali la L.R. 4/2009 prevede un parametro di riduzione ai fini del calcolo dell'entità della compensazione.

Di seguito si riporta il calcolo per la definizione dell'importo della compensazione

Parametro		Descrizione	Peso
A	Forma di governo	Castagneto e robinieto	1
B	Categoria forestale	Castagneto e robinieto	1
C	Ubicazione	Collina	1
D	Destinazioni, funzioni prevalenti, vincoli	Vincolo idrogeologico	1,5
E	Tipologia e reversibilità della trasformazione	Opere di cui all'art. 9 comma 4 della L.R. 45/1989	0,5

Base per il calcolo economico: 15.000 €

Superficie interessata dalla trasformazione: 22.850 mq

Importo della compensazione (monetaria o fisica): 25.706 €

15.000 € X 2,285 (superficie) X 1 (parametro A) X 1 (parametro B) X 1 (parametro C) X 1,5
(parametro D) X 0,5 (parametro E)

La Ditta istante ha scelto come modalità di compensazione quella di tipo monetario.

La trasformazione del bosco non sarà attuata in un'unica soluzione ma per fasi successive in relazione all'avanzamento della coltivazione mineraria, allo stato attuale difficilmente programmabile. Conseguentemente alla crisi di mercato che continua a coinvolgere il settore estrattivo, si prevedono comunque tempistiche lunghe con interessamento progressivo di superfici boscate di ridotte dimensioni. In relazione a tali aspetti ed alla significativa entità dell'importo totale della compensazione monetaria si richiede di poter pagare l'importo per fasi, man mano che vengano coinvolte superfici boscate, secondo le modalità previste dalla vigente normativa (preventiva comunicazione con individuazione della superficie realmente da coinvolgere, calcolo economico sulla superficie da trasformare e compensare proporzionalmente all'importo calcolato per l'intera superficie da trasformare e pagamento della compensazione monetaria così ricalcolato).